



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Scienze Agrarie e del Territorio(<i>IdSua:1537779</i>)
Nome del corso in inglese	Land and Agricultural Sciences
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPOCASA	Franco	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
2.	MEZZETTI	Bruno	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
3.	NERI	Davide	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
4.	ROMANAZZI	Gianfranco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
5.	SILVESTRONI	Oriana	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
6.	VISCHETTI	Costantino	AGR/13	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	DI GIANSANTE PAOLO GREGORI LUCA Franco CAPOCASA
--------------------------------	---

Gruppo di gestione AQ

Rolando FALCETELLI
Luca GREGORI
Sandro NARDI
Gianfranco ROMANAZZI

Tutor

Oriana SILVESTRONI
Elga MONACI

Il Corso di Studio in breve

15/06/2017

Il Corso di laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" forma professionisti specializzati nella gestione sostenibile delle produzioni vegetali, in contesti di agricoltura biologica ed integrata. Il corso si articola in due curricula: "Produzione e protezione delle colture" e "Agricoltura sociale". Il curriculum "Produzione e protezione delle colture" forma laureati in grado di gestire le produzioni vegetali in maniera innovativa, garantendo il migliore compromesso fra aspetti qualitativi e quantitativi, al fine di garantire il reddito dell'agricoltore nel rispetto dell'ambiente e della salute del consumatore. Il curriculum "Agricoltura sociale" forma una figura innovativa in grado di interfacciarsi in quelle strutture nelle quali l'agricoltura è vista non solo ai fini produttivi, ma anche come strumento per l'educazione e l'inserimento (agrinido, longevità attiva, disabilità) o il reinserimento (affetti da dipendenze) di categorie sociali deboli. Il primo anno del corso offre insegnamenti per lo più comuni, che svilupperanno tematiche relative all'Agronomia di territorio, ai Sistemi colturali erbacei, all'Economia e alla politica agraria, alla Chimica e biochimica dei fitofarmaci, alla Tutela della biodiversità e del paesaggio, al Miglioramento genetico ed Ingegneria genetica, nonché al Vivaismo e Biotecnologie in arboricoltura. Sulla base delle nozioni acquisite dagli insegnamenti comuni, lo studente potrà, nel secondo anno, qualificarsi, approfondire diversi ambiti formativi specifici e sviluppare competenze tecniche sulle principali tematiche. Pertanto, nel secondo anno i due curricula si caratterizzano per percorsi specializzanti, orientati alla produzione e protezione delle colture (Viticoltura, Olivicoltura, Lotta biologica ed integrata, Difesa dalle fitopatie) oppure all'agricoltura sociale (Ortoflorofruitticoltura sociale, Benessere e sviluppo in agricoltura sociale, Disagio psichico e prospettive di integrazione sociale e Zootecnia sociale). Il laureato del CdS si pone al centro del sistema agricolo come protagonista dell'innovazione nel rispetto della tradizione ed è in grado di interfacciarsi con strutture pubbliche e private, per contribuire direttamente o indirettamente ad uno sviluppo sociale sostenibile.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/02/2016

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/06/2017

INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

Il 4 novembre 2016, alle ore 09.00 presso i locali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si sono tenuti i lavori della giornata dedicata alla consultazione con le Istituzioni e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza del CdS alle esigenze delle aziende agricole operanti nel campo della produzione e protezione delle piante e in quello dell'agricoltura sociale, operanti sia in regime di agricoltura biologica che integrata.

Erano presenti rappresentanti di:

A) Imprese agricole:

- Elena Spinsanti - Az. Agr. Spinsanti Elena, Osimo (AN)
- Roberto Cappelletti - Innessi Leopardi, Montefano (MC)

B) Associazioni di categoria:

- Davide Berloni - CCIAA Ancona
- Fausto Malvolti - AIOMA, Ancona
- Evasio Sebastianelli - CIA Marche, Ancona
- Carlo Carletti, CIA Ancona, Ancona

C) Ordini professionali:

- Francesco Renzaglia - Ordine Dottori Agronomi e Forestali Marche
- Umberto Bevilacqua - Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna e aggregati

D) Enti pubblici:

Maddalena Canella - ASSAM, Laboratorio Agrochimico, Jesi (AN)

Sandro Nardi - ASSAM, Servizio Fitosanitario Regionale, ASSAM, Regione Marche, Osimo Stazione (AN)

Giuseppe Camilli - Nucleo di Premoltiplicazione Viticola, ASSAM, Regione Marche, Petritoli (AN)

E) Imprese di servizi al settore agro-ambientale e sociale:

Luca Cogoj, Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T., Ancona

Gioia Castronaro - Consorzio Agrario Adriatico, Macerata/Ascoli/Fermo e Forum Nazionale Agricoltura Sociale

Marco Basili - P.B.E. Srl, Grottammare (AP)

Per il D3A i Professori: Gianfranco Romanazzi, Nunzio Isidoro, Massimo Mozzon, Carlo Urbinati, M. Federica Trombetta, Marina Pasquini.

Nel corso dell'incontro, convocato dal Presidente del CdS, è stata illustrata la struttura del CdS in Scienze Agrarie e del Territorio, con le attività differenziate per i curricula Produzione e protezione delle piante e Agricoltura sociale: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, quadro della attività formative, figure professionali ed opportunità occupazionali previste.

Le parti sociali convenute hanno giudicato con favore la proposta formativa presentata per il CdS: hanno concordato nella richiesta di tecnici in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese operanti in campo agricolo e di quelle particolarmente coinvolte nell'agricoltura sociale, figure professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare con capacità di analisi, gestione e attenzione per ambiente, qualità e sicurezza dei prodotti agro-alimentari per il consumatore. Inoltre, chi opera in agricoltura sociale risponde anche a richieste di inclusione di categorie deboli.

Sono state inoltre evidenziate:

- l'esigenza di rapporti continui con aziende agricole, di servizi, associazioni di categoria e ordini professionali volti ad instaurare collaborazioni per l'inserimento lavorativo di laureati del CdS;

- lo sviluppo di attività di ricerca di interesse sia dell'Università sia delle aziende nel corso di tesi di laurea magistrale volte ad affrontare problematiche di difficile gestione da parte della singola impresa;

- l'opportunità di aumentare, durante lo svolgimento del CdS, il numero dei seminari tenuti da esperti esterni, con particolare riferimento a quelli con target applicativo;

- la necessità di avere maggiori esperienze integrative di formazione pratica in azienda, con una migliore implementazione dei tirocini su argomenti di innovazione tecnologica e applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel campo delle produzioni agricole sostenibili, sia integrate che biologiche, e in quello dell'agricoltura sociale, che associa la produzione agricola alla erogazione di servizi per la collettività.

Inoltre, è stato inoltre descritto il ruolo delle parti sociali nella progettazione e nell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di laurea, alla luce delle procedure di valutazione della qualità cui sono soggetti i CdS da parte della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

ALTRE FORME DI CONSULTAZIONE

La consultazione con il mondo del lavoro avviene con continuità attraverso le attività di tirocinio, attraverso il questionario di valutazione dei tirocinanti compilati dalle aziende. I risultati dei questionari sono valutati in sede di riesame e di sistema di gestione qualità del CdS al fine di rispondere alle richieste e indicazioni emerse.

Ulteriori occasioni di incontro con le parti interessate sono i seminari organizzati per gli studenti come approfondimento nell'ambito dei singoli insegnamenti. Sono inoltre organizzate numerose visite didattiche presso aziende del comparto agrario e presso cooperative e aziende sociali operanti in regime di agricoltura biologica ed integrata in ambito nazionale ed internazionale. Infine, a livello di Ateneo sono organizzate e gestite dalla piattaforma Job Placement, numerose iniziative per l'incontro tra studenti e mondo del lavoro (career day, job fair, placement, ecc.).

Pdf inserito: [visualizza](#)

funzione in un contesto di lavoro:

- dirige enti pubblici e imprese private nel settore agrario e, in qualità di libero professionista/consulente, si occupa di tutti gli aspetti tecnici ed economici relativi al settore agricolo
 - dirige organismi finalizzati al controllo degli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli
 - dirige o collabora con organismi finalizzati alla gestione del patrimonio naturale (Parchi e riserve naturali).
 - dirige servizi del settore pubblico finalizzati alla gestione del territorio e delle risorse naturali (Regione, Comunità Montane).
 - in veste di Ispettore del Servizio Fitosanitario Nazionale, verifica l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie, effettua controlli fitosanitari e di vigilanza, compie indagini sistematiche e periodiche
 - svolge attività di consulenza in enti nazionali o internazionali per programmi di aiuti a paesi in via di sviluppo
 - effettua attività di ricerca presso Enti pubblici (Università, CRA, CNR, ENEA etc.) ed imprese private
 - in veste di funzionario presso istituti di credito e/o assicurazioni, si occupa delle attività bancarie e assicurative per il settore agrario
 - i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente
- Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di: dottore agronomo e dottore forestale

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Scienze Agrarie e del Territorio potranno svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni nei seguenti ambiti occupazionali:

- Esperto dei processi produttivi legati al rispetto delle misure ambientali e della sostenibilità dei sistemi agricoli.
- Esperto della progettazione e realizzazione di parchi e giardini ed anche di sistemi di produzione e recupero energetico.
- Esperto nella gestione delle aree protette, della tutela e gestione della biodiversità e del paesaggio.
- Esperto con specifiche competenze sulle produzioni vegetali agrarie e sulla loro difesa in campo e post-raccolta.
- Esperto del controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche e sementiere.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze agrarie e del territorio offre la possibilità di accedere ai seguenti sbocchi occupazionali

in qualità di consulente/ libero professionista o dipendente di:

- Enti pubblici (Ministeri, Assessorati regionali e provinciali, Associazione professionali di categoria, Servizio fitosanitario regionale)
- Aziende private che operano nei settori della costruzione di macchine agricole, industria agrochimica e della bioenergia
- Associazione produttori
- Laboratori che svolgono servizi di analisi fisiche, chimiche e biologiche
- Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore agricolo per programmi di aiuti a paesi in via di transizione e di sviluppo (FAO; WORLD BANK, ecc.)

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:

DM 509/99

Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)

Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)

DM 270/04

Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)

Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)

Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Requisito di accesso per la laurea magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea.

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1617

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

20/05/2016

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:

DM 509/99

Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)

Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)

DM 270/04

Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)

Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)

Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Descrizione link: Regolamento corso di studio

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1128410010400/>

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

22/02/2016

Il Corso di laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" forma professionisti specializzati nella gestione sostenibile dei

Sistemi agrari, della Produzione e Protezione delle Colture Vegetali e dell'Agricoltura sociale. Con queste tematiche ci si inserisce in un contesto di forze trainanti quali i cambiamenti delle istituzioni agricole, la liberalizzazione, la consapevolezza ambientale ed i processi di innovazione sociale per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile (previsti da Orizzonte Europa 2020).

Il corso si compone del primo anno con insegnamenti comuni e da diversi ambiti formativi che si completano nel secondo anno. Negli insegnamenti in comune si svilupperanno tematiche relative all'agronomia di territorio, ai sistemi colturali erbacei e arborei, al vivaismo e alle biotecnologie, all'economia e politica agraria, al miglioramento genetico e ingegneria genetica, alla Gestione e tutela della biodiversità e del paesaggio, nonché alla chimica dei fitofarmaci. Sulla base delle nozioni acquisite dagli insegnamenti comuni il frequentante potrà approfondire e qualificarsi su diversi ambiti formativi specifici previsti nel secondo anno di studi.

Per il curriculum Produzione e Protezione delle Colture, ulteriori tematiche di approfondimento riguardano il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, utilizzando tecnologie innovative applicate ai settori delle colture viticole, olivicole, frutticole ed orticole. Per queste diverse specie si prevede un approfondimento anche sulle tecniche tradizionali ed innovative di propagazione, con garanzie di qualità genetica e sanitaria, nel rispetto delle normative comunitarie. Si approfondiranno, inoltre, tematiche riguardanti la viticoltura, l'olivicoltura, la difesa dalle fitopatie e la lotta biologica ed integrata, in relazione alle problematiche di protezione dell'ambiente (clima, terreno) e della salute del consumatore (qualità e sicurezza alimentare).

Per il curriculum Agricoltura Sociale saranno previste attività didattiche interdisciplinari finalizzate a fornire conoscenze agronomiche e zootecniche unitamente a conoscenze nell'ambito delle discipline della sociologia, psichiatria e psicologia, utili per la gestione di piccole realtà produttive rivolte all'integrazione di persone con disagio sociale.

Il frequentante potrà sviluppare competenze nell'ambito dell'agricoltura sociale, intese come partecipazione e/o gestione imprenditoriale di aziende agricole produttive attive sia nei servizi civili in aree rurali e periurbane per bambini e anziani (agri-asili, campi estivi didattici, orti sociali e urbani), sia impegnate nell'inclusione terapeutica sociale e lavorativa per persone con disagio psichico o mentale e per soggetti a bassa contrattualità. Verranno pertanto approfondite tematiche finalizzate alla comprensione delle dinamiche sociali territoriali e allo sviluppo di capacità della partecipazione attiva e delle relazioni tra soggetti con diverse competenze coinvolti nell'agricoltura sociale.

I settori di SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, MED/25 Psichiatria e M-PSI/05 Psicologia sociale sono pertanto necessari per la formazione di agronomi capaci di relazionarsi con utenti dell'agricoltura sociale, tra cui portatori di disagio, e con i diversi operatori coinvolti nella gestione delle varie modalità di inclusione sociale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato magistrale</p> <ul style="list-style-type: none">- conosce ed ha padronanza dei mezzi scientifici che gli consentono di identificare e valutare le problematiche attuali dell'ambiente globale;- conosce in maniera approfondita le tecnologie innovative da utilizzare nel nuovo "Farming System";- conosce, a livello avanzato le tecniche di coltivazione, protezione e produzione delle colture erbacee ed arboree in diversi ambienti, tenendo conto dei fattori economici, geografici, climatici e sociali;- conosce a livello elevato le metodologie necessarie per intervenire nelle scelte dell'uso del territorio, sia dal punto di vista economico sia ecologico-agronomico; <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato e lo studio indipendente ed individuale, previste dalle attività formative attivate</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, test ed esposizioni orali guidate dal docente.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- è in grado di identificare le criticità delle tecnologie produttive e dell'ambiente e progettare soluzioni eco-sostenibili nell'interesse particolare per la gestione dell'ambiente e della produzione vegetale;
- ha padronanza dei mezzi pratici e delle metodologie di analisi integrate dei sistemi produttivi;
- ha le capacità pratico-tecniche che, unite alle conoscenze avanzate, gli permettono di valutare le esigenze ambientali (clima, suolo, acqua) delle colture da inserire nell'ordinamento colturale;
- ha una conoscenza complessiva e approfondita della produzione vegetale che lo mette nelle condizioni di intervenire nella progettazione e nella gestione sostenibile dell'uso agricolo del territorio.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche e pratiche di laboratorio, informatiche o in campo, ricerca bibliografica e sul campo, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti opzionali inseriti nei piani di studio oltre che in occasione della preparazione della prova finale di tesi.

Le verifiche, esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, attività di problem solving prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area di apprendimento comune ai due curricula

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio, di entrambi i curricula (Produzione e protezione delle colture e Agricoltura sociale), deve dimostrare di possedere:

- conoscenza delle metodologie di analisi integrata delle problematiche dei sistemi agro-silvo pastorali a scala territoriale;
- conoscenza delle tecniche colturali delle principali specie erbacee, per effettuare scelte atte a conciliare gli aspetti economici con la salvaguardia ambientale del territorio rurale;
- conoscenza di chimica, biochimica e destino ambientale dei fitofarmaci, nonché dei metodi analitici di laboratorio per l'estrazione e la quantificazione di residui di fitofarmaci in matrici differenti;
- conoscenza del funzionamento dei mercati agricoli gestione e controllo dell'impresa agricola, strumenti di pianificazione dell'impresa agraria in condizioni di competitività dei mercati;
- conoscenze di base sul sistema agricolo nazionale ed europeo e sulle politiche agricole comunitarie (PAC), nazionali e regionali;
- conoscenze teoriche e pratiche sui principi che riguardano il funzionamento e la gestione degli ambienti naturali, visti come una risorsa economia e sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- conoscenze di base inerenti le applicazioni della genetica al miglioramento genetico delle piante agrarie, della struttura genetica delle popolazioni e dei principali metodi di selezione e miglioramento genetico, nonché di avanzati approcci di miglioramento genetico con particolare riferimento all'impiego dei marcatori molecolari;
- conoscenza della filiera di produzione vivaistica nel settore frutticolo, problematiche della costituzione varietale per le specie da frutto, e conoscenza di tecniche di miglioramento genetico e biotecnologie per la costituzione di nuove varietà di specie arboree e frutticole.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio, di entrambi i curricula (Produzione e protezione delle colture e Agricoltura sociale), sono così riassumibili:

- individuare i più idonei indicatori, monitoraggi e modelli matematici per l'analisi territoriale, progettare e facilitare un'analisi territoriale basata sul coinvolgimento dei portatori di interesse per la definizione delle soluzioni, strutturare un disegno

sperimentale ed analizzare i dati;

- acquisire la capacità di applicare le conoscenze agronomiche alle varie colture agrarie, con la necessaria elasticità derivante dall'imprevedibilità delle situazioni ambientali;
- acquisire la capacità di indicare agli addetti ai lavori i prodotti chimici più sicuri seguendo le norme di sicurezza e prevenzione e tenendo presenti i principali effetti tossicologici, eco tossicologici ed ambientali, nonché effettuare le analisi di laboratorio per la determinazione dei residui di fitofarmaci;
- analizzare i risultati economici dell'impresa agraria, contestualizzandoli all'ambiente territoriale e a quello competitivo di appartenenza ed identificare le problematiche legate alla gestione ed alla pianificazione dell'impresa;
- conoscere le principali politiche agricole, gli impatti sul settore agricolo e le strategie per la valorizzazione del settore in termini di qualità, ambiente e innovazione;
- integrare le conoscenze agronomiche nell'applicazione a fini gestionali e conservativi, nell'ambito di norme europee che interessano anche la gestione agricola dei fondi;
- impostare programmi di miglioramento genetico per le principali colture agrarie, impiegare la valutazione degli effetti del genotipo e dell'interazione genotipo-ambiente per ottenere nuove varietà e acquisire capacità critiche inerenti gli approcci di miglioramento genetico legati all'impiego di tecniche di ingegneria genetica;
- conoscere e sviluppare moderne tecniche di propagazione e attività vivaistica per nuove cultivar ottenute con tecniche tradizionali e biotecnologiche di miglioramento genetico.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA DEL TERRITORIO [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI [url](#)

ECONOMIA AGRARIA (*modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA*) [url](#)

GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO [url](#)

MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA [url](#)

POLITICA AGRARIA (*modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA*) [url](#)

SISTEMI COLTURALI ERBACEI [url](#)

VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA [url](#)

ALTRE ATTIVITA' [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Area di apprendimento differenziale

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Produzione e protezione delle colture deve dimostrare di possedere:

- conoscenze sul ciclo biologico e sui danni di insetti fitofagi potenzialmente dannosi in diversi agroecosistemi e sui diversi mezzi di controllo degli stessi;
- conoscenze sulla protezione delle piante dai diversi agenti fitopatogeni (funghi, batteri, virus e fitoplasmi) sia in campo, sia in postraccolta;
- conoscenze di base sulla biologia dell'olivo, sull'idonea progettazione dell'oliveto e sulla gestione della tecnica colturale;
- conoscenze di base sulla biologia e fisiologia della vite, sui genotipi impiegati in viticoltura e sull'impianto e gestione del vigneto con particolare riferimento all'adattamento al nuovo contesto climatico e alla sostenibilità.

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Agricoltura sociale deve dimostrare di possedere:

- conoscenze sulla capacità di analisi delle scelte che interessano la filiera di produzione frutticola, floricola e vivaistica all'interno di aziende con un orientamento sociale;
- conoscenza dello stato dell'arte dell'ortoterapia nella ricerca internazionale e dei casi di studio delle principali specie orticole utilizzate nella realizzazione di orti con diverse finalità;
- fornire gli strumenti di base per la gestione di un'azienda agro-zootecnica impegnata nel settore sociale;
- conoscenze di psicologia utili all'inserimento in un contesto di agricoltura sociale;
- conoscenze di contesti e soggetti delle politiche di welfare locale e dell'agricoltura sociale, di metodologie relative alla progettazione in ambito sociale, e di percorsi di costruzione di reti territoriali per le attività di inclusione sociale nei diversi settori dell'agricoltura sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Produzione e protezione delle colture sono così riassumibili:

- elaborare ed applicare strategie di controllo biologico e integrato nei confronti degli insetti fitofagi con un ridotto impatto ambientale;
- elaborare ed applicare strategie di protezione delle piante dalle malattie a basso impatto ambientale;
- sviluppare un approccio sistemico allo studio dei fattori coinvolti nella gestione dell'oliveto e adottare scelte tecniche coerenti con il relativo contesto pedo-climatico e organizzativo dell'azienda olivicolo-olearia;
- progettare nuovi vigneti attraverso la scelta di portinnesti, nesti, forme di allevamento e potatura adatti ad ambienti specifici, di gestire le principali operazioni colturali nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e di seguire e regolare il decorso della maturazione dell'uva.

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Agricoltura sociale sono così riassumibili:

- introdurre gli studenti alle problematiche della coltivazione di alcune specie da frutto (piccoli frutti e fragola), coltivazione

floricole e vivaismo ornamentale;

- sviluppare la capacità di progettare orti a scopi sociali;
- scegliere le specie e razze idonee ad essere utilizzate nell'attività sociale, conoscere le tecniche di allevamento ed i principi di razionamento per ottenere materie prime di origine animale nel rispetto del benessere ed a basso impatto, conoscere l'interazione animale tecnico-utente;
- conoscere le principali tecniche per interfacciarsi con gli operatori sociali nella gestione di categorie deboli;
- comprendere e applicare i principali strumenti di analisi delle politiche di welfare, i modelli di progettazione sociale e di costruzione di reti territoriali nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FLOROFRUTTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) [url](#)

ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI ORTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) [url](#)

VITICOLTURA [url](#)

BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE [url](#)

DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE [url](#)

ZOOTECNIA SOCIALE [url](#)

DIFESA DALLE FITOPATIE [url](#)

LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA [url](#)

OLIVICOLTURA [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none">- è in grado di valutare in autonomia la qualità ed efficacia dei risultati ottenuti, grazie all'adeguato utilizzo di strumenti e di tecniche operative basate su dati oggettivi;- è in grado di valutare in autonomia il riscontro della sua attività in funzione dell'applicazione e della valorizzazione della sua opera progettuale da parte di amministrazioni pubbliche o di imprese private. <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, in occasione dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale di tesi.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale</p> <ul style="list-style-type: none">- è in grado di trasferire i risultati ottenuti dalle proprie attività di studio utilizzando report cartacei od informatizzati, database georeferenziati, cartografie ed elaborati di dati statistici;- ha le capacità di comunicare i contenuti del proprio lavoro attraverso la predisposizione di presentazioni informatizzate e/o la redazione di rapporti sintetici, con finalità scientifiche o di divulgazione anche in lingua inglese;- è in grado di comunicare con altre professionalità ed è anche in grado di divulgare le sue conoscenze a non esperti del settore utilizzando un linguaggio adeguato e strumenti didattici idonei.

	<p>Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.</p> <p>L'acquisizione e la valutazione/ verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopraelencate sono previste inoltre tramite la redazione della prova finale di tesi e la discussione della medesima.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di mantenersi aggiornato su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando opportune banche dati; - è in grado di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, circa l'introduzione di nuove tecnologie di settore, metodologie di ricerca e di monitoraggio. <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuale, all'attività svolta per la preparazione della prova finale di tesi.</p> <p>La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata anche durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale, con particolare attenzione al rigore metodologico.</p> <p>Durante il corso di studio, la suddivisione delle ore di lavoro complessive, offre allo studente la possibilità di verificare e di migliorare continuamente la propria capacità di apprendimento. Ad un analogo obiettivo anche l'elaborato per la prova di tesi finale contribuisce al raggiungimento di questa abilità, prevedendo che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore.</p>	

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

22/02/2016

La Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente, avente le caratteristiche di trattazione di un argomento scientifico con forte valenza sperimentale.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2017

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea magistrale sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Descrizione link: Regolamento didattico del corso di studio

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1718

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1718

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.d3a.univpm.it/lmr_sat.1718

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://www.d3a.univpm.it/lmr_sat.1718

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www.d3a.univpm.it/lmr_sat.1718

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA DEL TERRITORIO link	TODERI MARCO CV	RU	6	54	

2.	AGR/13	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI link	VISCHETTI COSTANTINO CV	PA	6	54
3.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA AGRARIA (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) link	BELLETTI MATTEO CV	RU	6	54
4.	AGR/03	Anno di corso 1	FLOROFRUTTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) link	CAPOCASA FRANCO CV	PA	6	54
5.	BIO/03	Anno di corso 1	GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO link	CASAVECCHIA SIMONA CV	PA	6	54
6.	AGR/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) link	PERUGINI MARTINA		3	27
7.	AGR/07	Anno di corso 1	MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA link	TAVOLETTI STEFANO CV	PA	6	54
8.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA AGRARIA (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) link	FINCO ADELE CV	PO	3	27
9.	AGR/02	Anno di corso 1	SISTEMI COLTURALI ERBACEI link	SANTILOCCHI RODOLFO CV	PO	6	54
10.	AGR/03	Anno di corso 1	VITICOLTURA link	SILVESTRONI ORIANA CV	PO	9	81
11.	AGR/03	Anno di corso 1	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link	MEZZETTI BRUNO CV	PO	6	54
12.	SPS/09	Anno di corso 2	BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE link			6	54
13.	AGR/12	Anno di corso 2	DIFESA DALLE FITOPATIE link			6	54

14.	MED/25	Anno di corso 2	DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE link	6	54
15.	AGR/11	Anno di corso 2	LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA link	6	54
16.	AGR/03	Anno di corso 2	OLIVICOLTURA link	6	54
17.	AGR/18	Anno di corso 2	ZOOTECNIA SOCIALE link	6	54

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/306>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/15>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.d3a.univpm.it/node/314>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Sono previsti seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze e ^{09/06/2017}
Tecnologie Agrarie. Per laureati triennali provenienti da corsi di studio differenti da quelli di natura agraria (riportati nel
Regolamento) verranno organizzati colloqui con una commissione composta dal Presidente del CdS e dai docenti tutor del CdS
per la valutazione di eventuali carenze formative ed individuare percorsi per la soluzione delle problematiche.
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante il corso di studi gli studenti seguiranno una serie di eventi volti alla loro migliore conoscenza del percorso formativo e ^{09/06/2017}
avranno a disposizione docenti tutor ed appositi studenti tutor del Dipartimento per risolvere eventuali criticità.
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il regolamento didattico prevede un tirocinio pratico-applicativo all'interno dei 2 anni di corso. Sono inoltre previste attività di ^{09/06/2017}
formazione mediante azioni di mobilità internazionale nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Campus Word.
È possibile per i laureati svolgere periodi di tirocinio post laurea presso aziende private o enti pubblici previa convenzione
specifica.
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line (ad es., http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_didattica/Erasmus.pdf). Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine (ad es., <http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/SeminarioSchipper.pdf>). Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali (http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_dipartimento/StudyVisit.pdf).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:

- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con n. 15 aziende ed enti nell'ambito alimentare, agrario e forestale/ambientale dei seguenti Paesi: Cuba, Finlandia, Francia, Grecia, Madagascar, Marocco, Spagna, Svezia, Togo

(<http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Tirocinio/ESTERO.xls>)

- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio) con n. 46 sedi universitarie dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Spagna, Turchia (http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx)

- nell'ambito del Programma Erasmus Placement sono disponibili n. 4 soggetti/enti ospitanti in Belgio, Finlandia e Spagna (<http://univpm.placement.llpmanager.it/>)

- nell'ambito del progetto d'Ateneo Campus World (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero), il D3A conta su n. 10 soggetti ospitanti in Belgio, Germania, Kenia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna

(<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/324910013400/M/253410013478/T/Campusworld-Pagina-principale>) Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali. 09/06/2017

Sono inoltre previste attività integrative con altre associazioni quali CIA, Coldiretti, Coopagri, Confagricoltura, nonché con altri Enti pubblici (es. ASSAM) ed aziende nelle quali i laureati potrebbero trovare sbocchi occupazionali.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento organizza incontri periodici di aggiornamento sulle diverse problematiche affrontate nei diversi insegnamenti del CdS. Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e 15/06/2017

didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Il bando CAMPUSWORLD - Visiting Scientist prevede l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende e strutture commerciali rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Tutti gli insegnamenti del CdS SAT hanno avuto una media di gradimento superiore al 50% da parte degli studenti frequentanti, ^{29/09/2017} eccezion fatta per l'insegnamento n. 3, che ha evidenziato criticità nelle risposte alle domande n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9 ed un valore pari alla soglia per la n. 8. Inoltre, valori inferiori alla soglia sono stati evidenziati negli insegnamenti n. 4 per le conoscenze preliminari ed il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, mentre l'insegnamento n. 14 ha evidenziato criticità per il carico di studio ed il materiale didattico.

Gli studenti non frequentanti hanno lamentato una insufficiente chiarezza delle modalità d'esame per l'insegnamento n. 3 e una scarsa adeguatezza del materiale didattico per l'insegnamento n. 6.

I docenti degli insegnamenti n. 3 e 4, che hanno ricevuto una media di gradimento dagli studenti frequentanti inferiore all'80% verranno convocati dal Presidente del CUCS e dal Direttore del D3A, al fine di discutere le criticità emerse e valutare possibili misure correttive. L'insegnamento n. 10, il cui valore medio è risultato inferiore all'80% è stato tenuto da un docente a contratto, che non terrà il corso nel prossimo anno accademico.

Il presente quadro è stato discusso nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 14.09.2017.

Descrizione link: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (A.A. 20152016)

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B6_SAT.pdf

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si riporta il commento ai dati Alma Laurea riguardanti il livello di soddisfazione dei laureandi nell'anno solare 2016 con dati ^{28/09/2017} aggiornati ad aprile 2017. Il numero di laureati intervistati è pari a 14 su un totale di 16 laureati. Complessivamente i dati in termini di soddisfazione degli studenti del corso di laurea sono in linea con quelli relativi alla stessa Classe di laurea a livello Nazionale e media di Ateneo, con la sola eccezione della valutazione delle aule, risultata leggermente inferiore agli standard. Il presente quadro è stato discusso nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 14.09.2017.

Descrizione link: Opinioni dei Laureati

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_B7_SAT.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2017

Gli indicatori si possono brevemente commentare come segue:

Gruppo A - Indicatori Didattica: La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) è più bassa rispetto alla media dei CdS dell'Area Geografica e Nazionali. Le caratteristiche qualitative dei docenti del CdS (iC08 e iC09) sono leggermente superiori alle medie dei CdS dell'Area Geografica e Nazionali.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione: I dati degli indicatori sono variabili nel triennio preso in considerazione sia nel CdS sia negli Atenei della stessa Area Geografica e Nazionali. Nel complesso, i valori di internazionalizzazione risultano tendenzialmente più attenuati rispetto ai dati di confronto.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: Indicatori in linea con la media dell'Area Geografica e Atenei Nazionali. Piccole variazioni emergono negli indicatori iC13 (percentuale di CFU acquisiti nel I anno di corso) e iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS), rispettivamente più bassi e più alti degli altri Atenei a confronto. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti (iC16 e iC16 Bis) è più bassa rispetto alla media dell'area geografica e Nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è più elevata nel 2013 e 2014 rispetto agli altri Atenei e scende nel 2015. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato negli ultimi 2 anni (2014 e 2015) è tendenzialmente più bassa della media dell'area geografica e Nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: La percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è tendenzialmente ridotta rispetto ai CdS della stessa area geografica e nazionali. Al contrario, i valori degli immatricolati che proseguono in un diverso CdS (iC23) e quelli degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) risultano migliori rispetto agli Atenei dell'Area Geografica e Nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente: I valori degli indicatori del CdS, variabili negli anni, sono in linea con le medie dell'area geografica e Nazionali.

Il presente quadro è stato discusso nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 14.09.2017.

Descrizione link: Indicatori del Corso di Studi

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C1_SAT.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/09/2017

Si riportano i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei Laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla laurea riferiti all'anno 2016 e aggiornati ad aprile 2017. I risultati dell'indagine riguardano 21 intervistati su 25 laureati ad un anno dalla laurea, 24 su 25 laureati a 3 anni dalla laurea e 2 su 4 laureati a cinque anni dalla laurea. Il tasso di occupazione dei laureati a tre anni dalla laurea è in linea con i valori di Ateneo e della classe di laurea, mentre ad un anno è superiore ai valori di Ateneo e della Classe.

Il presente quadro è stato discusso nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 14.09.2017.

Descrizione link: Condizione occupazionale

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C2_SAT.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le valutazioni dei tirocinanti da parte delle aziende è stata ampiamente positiva, con medie di 3,8/4 per la capacità di integrazione, 3,7/4 per la preparazione nelle materie di base, 3,7/4 nella preparazione materie specialistiche, 3,8/4 per l'autonomia nella risoluzione dei problemi, 3,7/4 nella regolarità di frequenza e 4/4 nell'impegno e motivazione nel risolvere i problemi. 28/09/2017

Il presente quadro è stato discusso nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 14.09.2017.

Descrizione link: Valutazione dei Tirocinanti da parte delle Aziende

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2017/Allegato_Quadro_C3_SAT.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)



19/05/2017

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2017

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/06/2017

- Entro il mese di aprile 2017: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2017: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2017: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2017: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro settembre 2017: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Descrizione link: Tabella : T01IO01.01 Pianificazione della progettazione

Link inserito: http://www.univpm.it/pianificazione_progettazione

QUADRO D4

Riesame annuale

22/02/2016

QUADRO D5

Progettazione del CdS

22/02/2016

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

22/02/2016



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Scienze Agrarie e del Territorio
Nome del corso in inglese	Land and Agricultural Sciences
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1718
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAPOCASA	Franco	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. FLOROFRUTTICOLTURA
2.	MEZZETTI	Bruno	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA
3.	NERI	Davide	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. OLIVICOLTURA
4.	ROMANAZZI	Gianfranco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. DIFESA DALLE FITOPATIE
5.	SILVESTRONI	Oriana	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. VITICOLTURA
6.	VISCHETTI	Costantino	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DI GIANSANTE	PAOLO		
GREGORI	LUCA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPOCASA	Franco
FALCETELLI	Rolando
GREGORI	Luca
NARDI	Sandro
ROMANAZZI	Gianfranco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
SILVESTRONI	Oriana	
MONACI	Elga	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Brecce Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica 18/09/2017

Studenti previsti 65

Eventuali Curriculum

Agricoltura sociale 410

Produzione e protezione delle colture 411



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AM01
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di conferma anche della modifica del corso già istituito ex DM 270/04.

- Evidenzia come le modifiche riguardino essenzialmente alcuni miglioramenti relativi agli obiettivi formativi specifici, l'aggiunta tra le attività affini di alcuni ssd (M-PSI/05, MED/25, SPS/09) e le variazioni negli intervalli di CFU nelle attività affini e altre attività.
- Evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
 - appropriata descrizione percorso formativo
 - adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
 - corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
 - verifica conoscenze richieste per l'accesso
 - idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite l'ampliamento SSD nelle attività caratterizzanti e la modifica dell'intervallo crediti formativi nelle altre attività, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa. Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso corretta definizione

obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013.

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	011702424	AGRONOMIA DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	AGR/02	Marco TODERI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	54
2	2016	011701720	BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE <i>semestrale</i>	SPS/09	Carla MORETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	54
3	2017	011702425	CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI <i>semestrale</i>	AGR/13	Costantino VISCHETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/13	54
4	2016	011701727	DIFESA DALLE FITOPATIE <i>semestrale</i>	AGR/12	Gianfranco ROMANAZZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	54
5	2016	011701721	DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE <i>semestrale</i>	MED/25	Renato VIGNATI		54
6	2017	011702426	ECONOMIA AGRARIA (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) <i>semestrale</i>	AGR/01	Matteo BELLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01	54
7	2016	011701722	FERTILITA' DEL SUOLO E NUTRIZIONE VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/13	Elga MONACI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/13	54
8	2017	011702433	FLOROFRUTTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) <i>semestrale</i>	AGR/03	Franco CAPOCASA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	54
9	2017	011702428	GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	BIO/03	Simona CASAVECCHIA <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/03	54

10	2017	011702435	LABORATORIO DI ORTICOLTURA (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) <i>semestrale</i>	AGR/02	Martina PERUGINI	27
11	2016	011701729	LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA <i>semestrale</i>	AGR/11	Nunzio ISIDORO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/11 54
12	2017	011702429	MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA <i>semestrale</i>	AGR/07	Stefano TAVOLETTI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/07 54
13	2016	011701730	OLIVICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Davide NERI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03 54
14	2016	011701723	ORTICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente non specificato	54
15	2017	011702430	POLITICA AGRARIA (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) <i>semestrale</i>	AGR/01	Adele FINCO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01 27
16	2017	011702431	SISTEMI CULTURALI ERBACEI <i>semestrale</i>	AGR/02	Rodolfo SANTILOCCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02 54
17	2017	011702436	VITICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Oriana SILVESTRONI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03 81
18	2017	011702432	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Bruno MEZZETTI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03 54
19	2016	011701725	ZOOTECNIA SOCIALE <i>semestrale</i>	AGR/18	Maria Federica TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/18 54

ore
totali 999

Curriculum: Agricoltura sociale

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline della produzione	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale <i>ZOOTECNIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FLOROFRUTTICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	33	33	33 - 45
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SISTEMI COLTURALI ERBACEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>LABORATORIO DI ORTICOLTURA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		0	-	0 - 12
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria <i>MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline della difesa		0	-	0 - 15
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>POLITICA AGRARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 24
Discipline della ingegneria agraria		0	-	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			48	45 - 120

Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria <i>CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	12 - 30 min
	MED/25 Psichiatria <i>DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			12
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini		24		12 - 30
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		27	27	27
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0	3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	0	3
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0	3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		48	45	54
CFU totali per il conseguimento del titolo		120		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Agricoltura sociale</i>:		120	102	204

Curriculum: Produzione e protezione delle colture

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>VITICOLTURA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	33	33 -

	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			45
	<i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>SISTEMI COLTURALI ERBACEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		0	-	0 - 12
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria <i>MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
	AGR/12 Patologia vegetale <i>DIFESA DALLE FITOPATIE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata <i>LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	0 - 15
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>POLITICA AGRARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 24
Discipline della ingegneria agraria		0	-	0 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti			60	45 - 120
--	--	--	----	----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria <i>CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 30 min
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			12
Totale attività Affini			12	12 - 30

Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	12	12
Per la prova finale		27	27	27
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	48	45 - 54
CFU totali per il conseguimento del titolo		120
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Produzione e protezione delle colture</i>:	120	102 - 204



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	33	45	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/14 Pedologia AGR/16 Microbiologia agraria	0	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	6	12	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	0	15	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	24	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 120		

Attività affini

	CFU
--	-----

ambito disciplinare	settore			minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/13 - Chimica agraria			
	BIO/02 - Botanica sistematica	12	30	12
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	M-PSI/05 - Psicologia sociale			
	MED/25 - Psichiatria			
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro				
Totale Attività Affini		12 - 30		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		27	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45 - 54	

Riepilogo CFU

Comunicazioni dell'ateneo al CUN**Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività**

Gli intervalli di crediti indicati nelle ulteriori attività formative (Art.10, c.5 l.d) sono dovuti alla possibilità lasciata agli studenti di scegliere tra le diverse opzioni.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/01, AGR/02, AGR/04 e AGR/13)

Nel percorso formativo individuato per la laurea magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio sono previste materie affini e integrative appartenenti ai seguenti SSD:

AGR/01 (Economia ed estimo rurale) è stato inserito anche fra i settori affini in quanto copre il modulo di Politica agraria, caratterizzato da una spiccata connotazione applicativa, nell'ambito del corso integrato Economia e politica agraria.

AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) è stato inserito anche fra i settori affini in quanto, nel curriculum Agricoltura sociale copre il modulo di Laboratorio di orticoltura, caratterizzato da una rilevante attività pratica, nell'ambito del corso integrato Ortoflorofrutticoltura sociale.

AGR/04 Orticoltura e floricoltura, considerato di interesse per apportare conoscenze specifiche sui settori delle produzioni orticole (settore importante per la regione Marche) e della progettazione di Parchi e Giardini (ambito di elevato interesse professionale).

AGR/13 Chimica agraria, considerato di interesse per fornire conoscenze più approfondite sugli aspetti della chimica ambientale, fondamentale per le tematiche della protezione ambientale, e della chimica dei fitofarmaci, fondamentale per le tematiche della sicurezza degli operatori e dei consumatori.

M-PSI/05 Psicologia sociale, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative alla comprensione delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo

MED/25 Psichiatria, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative all'attività scientifica e didattico-formativa, nonché all'attività assistenziale a essa congrua nel campo del recupero del disagio sociale; sono specifici ambiti di competenza gli aspetti psichiatrici della psicologia medica e la psichiatria sociale.

SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative a varie specializzazioni che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.

L'inserimento dei settori di SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, MED/25 Psichiatria, M-PSI/05 Psicologia sociale è pertanto considerato fondamentale per la formazione di agronomi capaci di relazionarsi con utenti dell'agricoltura sociale, tra cui portatori di disagio, e con i diversi operatori coinvolti nella gestione delle varie modalità di inclusione sociale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Nel percorso formativo individuato per la Laurea Magistrale in Scienze agrarie e del territorio è prevista la materia caratterizzante appartenente al SSD AGR/18 Nutrizione ed alimentazione animale - considerato di interesse per fornire conoscenze specifiche nel settore dell'alimentazione animale, tecniche di razionamento e formulazione mangimi, fondamentali per lo svolgimento dell'attività professionale in aziende zootecniche e mangimistiche.

Gli intervalli di crediti indicati sono dovuti alla possibilità lasciata agli studenti di optare fra diversi gruppi di discipline caratterizzanti, al fine di fornire una più ampia offerta formativa.